

Rientra sulla Terra il satellite comasco

Fino Mornasco

A fine mese il processo di decommissioning che permette un ritorno controllato in atmosfera

Dalla capitale allo spazio. Un'altra "figlia" di **Como-Next** - qui è stata accolta quattro anni fa ed è cresciuta - sta vivendo un periodo esaltante, con l'operazione D-Sat.

Si tratta di D-Orbit, che lo scorso giugno ha lanciato il primo satellite capace di rientrare

nell'atmosfera terrestre in maniera diretta e controllata una volta terminata la sua missione. Questo per evitare di lasciare i dispositivi in orbita e peggiorare l'inquinamento causato dai detriti spaziali.

L'aggiornamento è costante dalla società di Fino Mornasco, l'ultima meravigliosa immagine offre una visione delle nuvole sopra l'Islanda. E via blog si raccontano le molteplici, rilevanti figure all'interno del gruppo guidato dall'ad Luca Rossetti: l'ultima di cui si racconta la storia ieri è il giovanissimo Francesco Palumbo, 23 anni e già lan-

ciato in una simile operazione con le sue competenze tecnico-elettronico. Per il satellite - un CubeSat da tre unità progettato, costruito e messo in funzione da D-Orbit - si avvicina anche il momento del ritorno a casa, dopo il lancio del mese scorso dall'India. Il cosiddetto decommissioning che dovrebbe avvenire tra fine luglio e inizio agosto.



Peso: 8%